

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI

**Ambito territoriale
di Chiavenna
anno 2019**

Approvato nell'Assemblea dei Sindaci del 25 settembre 2019

1- INQUADRAMENTO NORMATIVO

I servizi abitativi pubblici in Lombardia sono regolati dalla **Legge Regionale 16/2016** "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e dal **Regolamento Regionale 4/2017** "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, che hanno profondamente innovato il sistema di assegnazione degli alloggi pubblici nell'ottica di un'**integrazione tra le Politiche Abitative e le Politiche Sociali**.

Le novità introdotte nell'ambito dei servizi abitativi pubblici hanno due obiettivi principali:

- la definizione di un sistema di programmazione dell'offerta dei servizi abitativi pubblici coordinato ed integrato con la rete dei servizi alla persona su scala sovracomunale (ambito territoriale del Piano di Zona);
- la creazione di uno strumento di gestione e assegnazione dei servizi abitativi pubblici che garantisca l'incontro effettivo tra domanda e offerta.

Il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 1 della l.r. 16/2016 si realizza attraverso la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale. L'ambito territoriale di riferimento della programmazione coincide con l'ambito territoriale del piano di zona di cui all'articolo 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale).

La nuova normativa ha subito una prima fase di sperimentazione che si è conclusa con alcune modifiche alla normativa e con l'approvazione del Comunicato Regionale 2 aprile 2019 n. 45, contenente le indicazioni operative per la programmazione dell'offerta abitativa.

2- PIANO ANNUALE E PIANO TRIENNALE

La nuova norma regionale introduce due strumenti per la programmazione dell'offerta abitativa di competenza dei comuni: il Piano Triennale e il Piano Annuale.

La finalità del PIANO TRIENNALE è quella di integrare le politiche abitative con quelle territoriali, sociali, dell'istruzione e del lavoro attraverso:

- le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta abitativa;
- le linee d'azione per il contrasto del disagio abitativo e dell'emergenza abitativa;
- le linee d'azione per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale.

Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale.

Secondo quanto previsto nel citato Comunicato regionale, per l'anno 2019, in quanto "anno di transizione", non è richiesta l'approvazione del Piano Triennale ma soltanto del Piano Annuale 2019. Entro il 31 dicembre 2019, inoltre, andrà approvato il Piano Annuale per l'anno 2020.

Il presente Piano Annuale è rivolto principalmente ad effettuare la ricognizione del patrimonio ed a dare avvio al nuovo sistema di assegnazione degli alloggi previsto dalla L.R. 16/2016.

Il 2020 sarà l'anno in cui si avvia la fase ordinaria della programmazione dell'offerta abitativa, che si articola nel Piano triennale e nel Piano annuale dell'offerta abitativa pubblica e sociale. Entrambi i Piani sono predisposti dai comuni capofila e approvati dall'Assemblea dei Sindaci entro il 31 dicembre 2020.

3- AMBITO TERRITORIALE DI CHIAVENNA

In linea con le indicazioni contenute nel Comunicato regionale n. 45 del 2 aprile 2019, il Comune di Chiavenna è stato designato quale Ente Capofila per la Programmazione dell'Offerta dei Servizi Abitativi dell'ambito territoriale del Piano di Zona, come deliberato dall'Assemblea dei Sindaci il 05/04/2018.

L'Ambito Territoriale di Chiavenna è composto da 12 comuni: COMUNE DI CAMPODOLCINO, CHIAVENNA, GORDONA, MADESIMO, MESE, NOVATE MEZZOLA, PIURO, PRATA CAMPORTACCIO, SAMOLACO, SAN GIACOMO FILIPPO, VERCEIA, VILLA DI CHIAVENNA.

Al Comune di Chiavenna è quindi affidato il compito della redazione del Piano Annuale dell'Offerta Abitativa per l'anno 2019 con riferimento all'Ambito territoriale di Chiavenna, attraverso la ricognizione delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici che si prevede di assegnare entro il 31 dicembre 2019 e l'espletamento delle altre attività previste dal piano (art. 4 R.R. 4/2017 e s.m.i.).

Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è approvato dall'Assemblea dei Sindaci, su proposta del Comune capofila, sentita l'Aler territorialmente competente (Aler di BERGAMO-LECCO-SONDRIO U.O. di Sondrio).

4- PIATTAFORMA REGIONALE SERVIZI ABITATIVI

Lo strumento introdotto da Regione Lombardia per la gestione del sistema dei servizi abitativi pubblici è la Piattaforma Informatica Regionale Servizi Abitativi, strutturata in diverse sezioni, alla quale possono accedere i cittadini e gli operatori degli enti.

Sezione Cittadino

Accedendo alla Piattaforma con carta CNS o SPID e previa registrazione, i richiedenti l'assegnazione di un alloggio, in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n.16/2016, possono compilare e presentare esclusivamente online la domanda di alloggio.

Sezione Operatore

La Piattaforma consente agli operatori degli Enti, previa registrazione, di accedere alle funzionalità relative a:

- anagrafe regionale del Patrimonio e dell'Utenza (l'insieme dei dati aggiornati su alloggi e utenti dei servizi di edilizia pubblica);
- programmazione dell'Offerta abitativa (oggetto dei Piani triennale e annuale);
- gestione degli Avvisi;
- formazione graduatorie distinte per ente proprietario e riferite a ciascun territorio comunale;
- istruttoria delle domande.

Le assegnazioni delle singole unità abitative sono effettuate dall'Ente proprietario, Comuni e ALER Bergamo-Lecco-Sondrio, ciascuno per i propri alloggi, secondo le graduatorie approvate dai medesimi (art. 12 e 15 R.R. n.4/2017 e s.m.i.).

L'art. 9 c. 8 del R.R. 4/2017 stabilisce che ogni comune (anche se non proprietario di alloggi) si doti di uno sportello di supporto al cittadino per la presentazione della domanda, da effettuarsi esclusivamente on-line attraverso la piattaforma informativa regionale, fatta salva la possibilità di avvalersi, tramite apposite convenzioni, della collaborazione dei caaf o altri soggetti senza fine di lucro.

A tal proposito è stata ricercata la disponibilità presso i caaf presenti sul territorio della Valchiavenna: i CAF UIL e ACLI hanno comunicato la loro disponibilità a collaborare per la realizzazione del servizio di assistenza ai cittadini nella compilazione delle domande per l'accesso ai Servizi Abitativi Pubblici. E' in corso la definizione della collaborazione dei CAF mediante estensione della convenzione già in essere.

5- AVVISO PUBBLICO

Il citato Comunicato regionale n. 45 del 2 aprile 2019 prevede che, entro 15 giorni dall'approvazione, il Piano annuale sia trasmesso alla Regione, a cura del comune capofila o del soggetto di cui si avvale, caricandone la scansione online come allegato in Piattaforma, e sia pubblicato sui siti istituzionali dei comuni e degli enti proprietari.

Entro 30 giorni dall'approvazione del piano dell'offerta abitativa, il Comune capofila emana l'avviso pubblico ai sensi dell'articolo 8 del r.r. n. 4/2017 e lo trasmette all'ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURL.

Entro lo stesso termine deve essere pubblicato sui rispettivi siti istituzionali del Comune Capofila, dei comuni dell'ambito territoriale e dell'ALER territorialmente competente.

Dalla data di pubblicazione delle graduatorie dei nuovi avvisi pubblici, cessano di avere efficacia i bandi per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale, indetti ai sensi del Regolamento regionale n.1/2004 nonché le graduatorie provvisorie e definitive, pubblicate ai sensi dell'articolo 11 dello stesso.

Si prevede di effettuare l'apertura del primo bando presumibilmente dal 15 ottobre al 15 novembre 2019. A tal fine si delega il Comune di Chiavenna per gli adempimenti di competenza del Comune Capofila.

Successivamente la normativa prevede l'apertura di almeno due bandi l'anno, della durata minima di 30 giorni, il primo entro il 28 febbraio ed il secondo entro i successivi 6 mesi.

6- I CONTENUTI DEL PIANO ANNUALE

Il contesto locale

L'ambito territoriale di Chiavenna comprende 12 Comuni, di diversa estensione, per una popolazione complessiva, al 1/01/2018, pari a 24.661 abitanti. Il territorio si estende su 576,81 kmq con una densità di popolazione pari a 42,75 ab./kmq, inferiore alla media provinciale (pari a 56,76 ab./kmq).

Comune	Popolazione residente			Differenza percentuale 2012/2018
	2012	2015	2018	
Campodolcino	1029	989	931	-9,52
Chiavenna	7306	7374	7313	0,10
Gordona	1858	1887	1970	6,03
Madesimo	536	543	517	-3,54
Menarola	46	46	dal 2016 con Gordona	
Mese	1759	1800	1814	3,13
Novate Mezzola	1815	1868	1895	4,41
Piuro	1940	1921	1932	-0,41
Prata Camportaccio	2911	2968	2950	1,34
Samolaco	2889	2883	2893	0,14
San Giacomo Filippo	397	385	349	-12,09
Verceia	1087	1127	1107	1,84
Villa di Chiavenna	1034	1010	990	-4,26
Totale	24607	24801	24661	0,22

Popolazione al 1° gennaio – Fonte ISTAT

La popolazione complessiva della Valchiavenna si mantiene sostanzialmente stabile. A livello di singoli comuni si registra però un calo della popolazione della Val Bregaglia e della Valle Spluga, particolarmente marcato per i comuni di San Giacomo Filippo e Campodolcino.

I servizi abitativi

Come previsto dal Comunicato regionale n. 45 del 2 aprile 2019, le tipologie di servizi abitativi programmabili in sede di prima applicazione del regolamento regionale 4/2017 per l'anno 2019, sono i servizi abitativi pubblici (SAP). Il piano annuale contiene un'indicazione dei servizi abitativi sociali (SAS) e degli altri usi abitativi, ai soli fini della determinazione della consistenza del patrimonio abitativo pubblico quale risulta dall'ultima rilevazione dell'anagrafe regionale.

I servizi abitativi pubblici (SAP) sono erogati dai comuni, anche in forma associata, dalle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) e dagli operatori accreditati, nei limiti e secondo le modalità previste dalla presente legge. Essi comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi sociali permanentemente destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari in stato di disagio economico, familiare ed abitativo.

I servizi abitativi sociali (SAS) sono erogati dai comuni, dalle ALER e dagli operatori accreditati, e comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi sociali destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un servizio abitativo pubblico.

Come precisato nella Dgr X/6163 del 30/01/2017:

- gli alloggi a Canone sociale ex l.r. 27/2009 sono da classificare quale “Servizio Abitativo Pubblico” SAP;
- gli alloggi a Canone moderato ex l.r. 27/2009, Canone Convenzionato ex l.r. 27/2009, Locazione Temporanea, Locazione a termine (l.179/92) e Locazione permanente (l.179/92) sono da classificare quale “Servizio Abitativo Sociale” SAS.

Ai sensi dell'art. 4 del R.R. 4/2017, il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali:

- a) definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;
- b) individua le unità abitative destinate, rispettivamente, ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno, con particolare riferimento:
 - 1) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali che si rendono disponibili nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari, ivi comprese quelle rilasciate dagli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - 2) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici non assegnabili per carenza di manutenzione di cui all'articolo 10;
 - 3) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali che si rendono disponibili nel corso dell'anno in quanto previste in piani e programmi di nuova edificazione, ristrutturazione, recupero o riqualificazione, attuativi del piano regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 2, comma 3, della l.r. 16/2016;
 - 4) alle unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali;
- c) stabilisce, per ciascun Comune, l'eventuale soglia percentuale eccedente il 20 per cento per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza delle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, ultimo periodo, della l.r. 16/2016;
- d) determina, per ciascun Comune, e sulla base di un'adeguata motivazione, l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale, di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f);
- d) – bis) definisce, per ciascun comune, la percentuale fino al 10 per cento delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria “Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco” di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d);
- e) determina le unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'articolo 23, comma 13, della l.r. 16/2016;

- f) definisce le misure per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione previste dalle disposizioni del Titolo V della l.r. 16/2016;
- g) quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente;

A tal fine, con nota prot. 4910 in data 12/04/2019, il Comune Capofila ha dato avvio alla ricognizione del patrimonio abitativo dell'ambito distrettuale di Chiavenna, che ha riguardato 12 Comuni e l'ALER di Bergamo-Lecco-Sondrio – U.O.G. di Sondrio in qualità di ALER territorialmente competente e proprietario di patrimonio abitativo pubblico.

E' stato coinvolto l'Ufficio di Piano – Servizio Sociale di Base della Comunità Montana della Valchiavenna in quanto titolare delle funzioni in materia di Servizi Sociali su delega dei comuni dell'ambito.

Tutti i Comuni dell'ambito distrettuale hanno dato riscontro alla fase di ricognizione. Dalla ricognizione del patrimonio immobiliare destinato a servizi abitativi pubblici e sociali è emerso che dei 12 Comuni dell'ambito distrettuale di Chiavenna, 5 risultano privi di patrimonio, pari al 42% del numero totale.

I dati estrapolati dalla sezione Programmazione della Piattaforma regionale, ai fini della redazione del Piano Annuale, sono di seguito illustrati:

a) Consistenza del patrimonio abitativo pubblico e sociale

Ragione Sociale Ente Proprietario	Totale alloggi SAP-SAS	N. Alloggi SAP	N. Alloggi SAS
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	179	161	18
COMUNE DI CHIAVENNA	33	30	3
COMUNE DI CAMPODOLCINO	16	16	0
COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO	7	7	0
COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO	6	6	0
COMUNE DI MADESIMO	5	5	0
COMUNE DI NOVATE MEZZOLA	5	5	0
COMUNE DI MESE	0	0	0
COMUNE DI VERCEIA	2	2	0
COMUNE DI GORDONA	0	0	0
COMUNE DI PIURO	0	0	0
COMUNE DI SAMOLACO	0	0	0
COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	0	0	0
Totale	253	232	21

b) Unità abitativa destinate a SAP in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno (art. 10 R.R. n. 4/2017 e s.m.i.)

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative destinate a SAP in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno.

c) Unità abitative destinate a SAP oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno

Ragione Sociale Ente Proprietario	Cod. Id Unità immobiliari	Comune	Stato unità immobiliari
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	3068372	CHIAVENNA	Sfitto per manutenzione
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	3068357	CHIAVENNA	Sfitto per manutenzione
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	3068363	CHIAVENNA	Sfitto per manutenzione

d) Numero di unità abitative destinate a SAP oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nel corso dell'anno

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative di nuova edificazione.

e) Numero unità abitative destinate a SAP libere e stima turn over

Nell'Ambito sono state rilevate 2 unità abitative destinate a SAP libere alla data della rilevazione, come di seguito dettagliato:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Codice I.D. unità immobiliari	Comune	Stato unità immobiliari
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	3068708	NOVATE MEZZOLA	Libero
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	3068745	NOVATE MEZZOLA	Libero

Sulla base del trend storico riferibile all'ultimo triennio (2016-2018), alla data della rilevazione (aprile 2019) è stato stimato il numero di unità che si potrebbero liberare nel corso dell'anno 2019 per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari, come di seguito dettagliato:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero Unità immobiliari
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	6
Comune di Chiavenna	1

f) Unità abitative conferite da soggetti privati e destinate a SAP (art. 23 c. 2 L.R. 16/2016)

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai SAP, in considerazione della novità della previsione per la quale non risultano al momento attive convenzioni con i comuni.

- g) Numero complessivo delle unità abitative destinate a SAP che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno** (somma del numero delle unità abitative indicate alle lettere da b ad f)

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero unità immobiliari
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	11 *
Comune di Chiavenna	1 *
Totale	12 *

** Il numero delle unità immobiliari che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno è determinato secondo quanto stabilito dal comunicato regionale e tiene conto di una stima su base annuale. Si prevede che entro la data di apertura del bando si renderanno disponibili tra i 2 e i 5 alloggi.*

- h) Comuni che hanno individuato una soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza**

Nessun Comune ha individuato per l'anno 2019 una soglia eccedente la percentuale prevista dalla norma regionale per l'assegnazione di alloggi SAP.

- i) Comuni che hanno individuato categorie aggiuntive di particolare rilevanza sociale ed alle «Forze di Polizia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco»:**

Nessun Comune ha individuato per l'anno 2019 categorie aggiuntive di particolare rilevanza sociale per l'assegnazione di alloggi SAP (art. 23 c. 3 L.R. 16/2016).

Nessun Comune ha destinato una quota percentuale delle unità ai nuclei familiari appartenenti alle «Forze di Polizia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco» (art. 7bis R.R. n. 4/2017)

- j) Unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori** (art 23 c. 13 L.R. n. 16/2016)

I Comuni sono stati esentati dall'indicare tale contingente di unità abitative, in quanto la loro assegnazione può avvenire solo a seguito dei provvedimenti della Giunta Regionale.

Con Dgr XI/2063 del 31.07.2019 sono state approvate le modalità di accesso nei servizi abitativi transitori. Tali disposizioni si applicheranno a decorrere dal piano annuale per il 2020, ove saranno stabilite, per ogni comune, il numero di unità abitative che gli enti proprietari - destinano a servizi abitativi transitori con riferimento alle unità abitative che per ciascun ente si renderanno disponibili nel corso dell'anno.

Ai sensi dell'articolo 28, comma 11 del regolamento regionale n. 4/2017, le assegnazioni in deroga alla graduatoria di cui all'articolo 14 del regolamento n. 1/2004, possono essere disposte sino al 31 dicembre del 2019.

k) Numero delle unità abitative destinate a SAP assegnate nel corso dell'anno precedente

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	10
COMUNE DI CHIAVENNA	4 (di proprietà ALER)
COMUNE DI CAMPODOLCINO	0
COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO	0
COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO	0
COMUNE DI MADESIMO	0
COMUNE DI NOVATE MEZZOLA	2 (di proprietà ALER)
COMUNE DI MESE	0
COMUNE DI VERCEIA	0
COMUNE DI GORDONA	0
COMUNE DI PIURO	0
COMUNE DI SAMOLACO	0
COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	0
Totale	10

l) Misure che si intendono promuovere per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale (art. 45 c. 8 L.R. 16/2016)

Gli aspetti più significativi di criticità legati al disagio abitativo, individuati nel Piano di Zona 2018/2020, sono:

- il venir meno della disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- l'impossibilità, per un'ampia fascia di popolazione con vulnerabilità economica, di accedere al mercato immobiliare privato per l'elevato costo dei canoni di locazione.

Le situazioni di sfratto non sono tali da evidenziare una vera e propria emergenza, poiché da tempo nel territorio è attiva una rete che interviene preventivamente su tali situazioni di rischio; permane comunque la necessità di trovare soluzioni abitative definitive.

La programmazione triennale di ambito ha come obiettivo individuare un modello di coordinamento e di organizzazione per la gestione di servizi ed interventi che risponda alla necessità di realizzare efficaci politiche abitative territoriali attraverso la sperimentazione di forme di co-gestione dei servizi abitativi tra ente pubblico, terzo settore e attori privati.

Le nuove modalità operative saranno sperimentate a partire dalla gestione delle misure/linee di finanziamento nazionali e/o regionali in materia di contenimento del disagio abitativo e sostegno al mantenimento dell'alloggio nel mercato privato.

Si è definito un accordo di collaborazione tra l'Ufficio di Piano della Comunità Montana della Valchiavenna, ente gestore del sistema socio assistenziale, e una realtà del terzo settore per quanto attiene l'attuazione della Misura 1 prevista dalla D.G.R. n. 606/18, ed in particolare il reperimento e la gestione di nuovi alloggi

nel mercato privato da destinare a emergenza abitativa in favore di inquilini residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile.

Le azioni attivate negli anni per il contenimento dell'emergenza abitativa e per sostenere il mantenimento dell'abitazione riguardano il mercato abitativo privato e i servizi abitativi sociali e comprendono:

- alloggi di housing sociale messi a disposizione dal terzo settore;
- fondo sostegno affitto per i nuclei familiari attraverso risorse regionali e risorse del bilancio sociale di ambito;
- misure regionali per il "contenimento dell'emergenza abitativa e mantenimento dell'alloggio in locazione" ai sensi della DGR 6465/2017 e della DGR 606/2018.

In ottemperanza alla DGR 6465/2017 è stato emanato l'avviso per la Misura 2 volta al sostegno delle famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, con esclusione dei SAP.

In ottemperanza alla DGR 606/2018 è stato attivato l'accordo per la Misura 1 volta a incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative.

Nel Comune di Mese inoltre è stata attivata, con progettualità promossa in partnership con la Comunità Montana Valchiavenna e la Fondazione Suor Maria Laura Onlus su canali di finanziamento regionali ai sensi della DGR n. 4531/2015, una forma di sostegno consistente nella disponibilità di due appartamenti all'interno di uno stabile di proprietà comunale dedicati a sostenere donne vittime di violenza e per la realizzazione di progetti di inclusione sociale in favore di soggetti fragili e per questo in carico ai Servizi Sociali, con locazione a canone agevolato. L'intervento si caratterizza come un sostegno di medio periodo ma comunque limitato nel tempo (stimato in media 18 mesi).

E' stato inoltre attivato, da parte dell'Aler di Bergamo-Lecco-Sondrio e dei singoli comuni destinatari delle relative risorse regionali, il procedimento per l'assegnazione del Contributo Regionale di Solidarietà 2017 (D.g.r. 6755/21.06.2017) e 2018 (D.g.r. 601/01.10.2018), in attuazione dell'art. 25 della L.R. 16/2016. Il contributo è rivolto ai nuclei familiari già assegnatari di alloggi del Servizio Abitativo Pubblico che si trovano in una situazione comprovata difficoltà economica di carattere transitorio.

Il presente Piano è stato trasmesso all'ALER di Bergamo Sondrio Lecco – U.O.G. di Sondrio per il previsto parere preliminare all'approvazione da parte all'Assemblea dei Sindaci (art. 4 c. 4 R.R. 4/2017 e s.m.i.).

Allegati al presente documento:

Report programmazione annuale 2019 estratto dal modulo di Programmazione della Piattaforma informatica regionale

